

Il mistero dell'autovelox: annunciato ma non c'è

Pubblicato: Giovedì 22 Marzo 2012



Controllo auto o controllo velocità? Da qualche mese, sulla statale 394 tra Casciago e Luvinate sono state collocate le telecamere. Il Comune di Casciago, sul cui territorio è stato innalzato il palo di sostegno, aveva chiarito che si trattava di una misura di Anas per controllare il flusso del traffico. Nei giorni scorsi, però, subito dopo la curva, è apparso un cartello che ha messo in agitazione alcuni lettori: "Subito un botto, al primo giorno di cartello!" ha segnalato alla redazione un lettore testimone di uno scontro lieve sulla statale. Incuriosisce, però, il fatto che il cartello del controllo velocità sia apparso solo sulla direttrice verso Gavirate ma non c'è nulla dall'altra parte. La legge prevede che, in caso di impianti autovelox, venga data adeguata segnalazione. Cosa succede, quindi?

Il cartello c'è, l'indicazione pure ma non esiste "il colpevole". Gli amministratori dei comuni interessati negano di aver dato l'autorizzazione alla posa del cartello fisso. L'Anas, da parte sua, chiarisce che non rientra nelle proprie funzioni quelle di controllo della velocità delle auto. IL sindaco di Casciago Maroni ha scritto all'Anas, dopo la nostra segnalazione, chiedendo spiegazioni ufficiali. E quindi? Il mistero resta anche se meno "inquietante": le telecamere non hanno cambiato la propria funzione, rimangono uno strumento di Anas per controllare la quantità di veicoli che transitano sulla statale e non rilevano la velocità (purtroppo troppi!) di chi sfreccia sul rettilineo.

Sul tratto, lo scorso autunno il Comune di Luvinate aveva chiesto al Prefetto di installare dissuasori o l'autovelox per far rallentare gli autisti, abituati a sfrecciare a velocità sostenuta in un tratto che comunque prevede il limite di 50 chilometri perchè attraversa i due centri abitati.

Il problema è risolto. Il mistero meno....

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it